

Compagnia Teatrale LA PULCE

c.a. referenti attività teatrali
p.c. professori scuola superiore

OGGETTO: PROPOSTE DI TEATRO PER RAGAZZI

Con la presente intendiamo sottoporre alla vostra attenzione i nostri spettacoli teatrali rivolti ai ragazzi. Per contenuti e linguaggio utilizzato sono adatti agli alunni della scuola superiore; lo stile comico li rende ancora più interessanti per gli adolescenti. Sono già stati presentati numerose volte presso istituti scolastici di tutta Italia, ottenendo giudizi molto positivi da parte di insegnanti ed alunni. I costi variano da 1.200 a 1.400 euro (+ iva 10%) comprensivi di service tecnico (audio, luci, video) e spese di trasferta; possono essere discussi qualora fossero soddisfatte determinate condizioni. La soluzione ideale è poter presentare lo spettacolo per i vostri alunni presso uno spazio teatrale (o auditorium, palestra) all'interno o nelle vicinanze dell'Istituto. Restiamo a vostra disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

PROPOSTA	SPETTACOLO	TEAMATICA
1	<i>Corsa ad ostacoli</i>	ADOLESCENZA - GIOVINEZZA
2	<i>Bit Generation</i>	GENERAZIONE DIGITALE
3	<i>Giovani Spiriti</i>	USO E ABUSO DI ALCOL
3	<i>X.T.C.2</i>	USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

il direttore artistico

Enzo Valeri Peruta



1) Corsa ad ostacoli

Finalmente il diploma! ... e poi?

Inizia una vera e propria corsa ad ostacoli che impegna i due protagonisti dai diciotto anni all'età adulta. Uno spettacolo per ripercorrere con sguardo ironico le vicissitudini della giovinezza: dalla visita dei "tre giorni" al servizio militare... anzi, civile!

Travolti da una girandola di lavori inutili, aspettative deluse, perdite di tempo, alla continua ricerca di qualcosa di speciale... forse l'animatore turistico!?

Un rodaggio estenuante ma allo stesso tempo utile e comodo, da prolungare il più possibile anche a costo di parcheggiarsi all'Università. Il tutto sotto lo sguardo severo di un padre sempre presente, ma sempre, proprio sempre.

Una tragedia tutta da ridere.

2) Bit generation

La generazione dei "BIT" è quella dei giovani, giovanissimi; dei ragazzi che fanno della tecnologia non solo un passatempo e un divertimento, bensì un vero e proprio stile di vita in cui si trasformano i modi di comunicare e di relazionarsi (telefoni cellulari, internet, chat-line....).

La storia attraversa situazioni di un quotidiano al confine tra possibile e futuribile: case automatizzate, impiegati incompetenti, venditori spietati che offrono prodotti innovativi, manager della new-economy invasati e schizofrenici, corsi intensivi condotti da "tutor cibernetici", avventure virtuali e misteriosi amori on-line.

In questo ambiente si muovono i due protagonisti: un architetto affermato, la cui diffidenza verso la tecnologia rischia di comprometterne la brillante carriera, ed un giovane genio informatico che vive isolato nel proprio "mondo digitale". Entrambi avranno bisogno dell'altro.

Uno spettacolo dal ritmo incalzante giocato in un alternarsi di comicità e dramma tra personaggi, suoni e video; per raccontare in modo ironico e divertente il divario generazionale nella nuova era tecnologica.

3) **Giovani Spiriti**

Negli ultimi anni è emerso con chiarezza l'abuso di alcool da parte degli adolescenti. L'informazione scarsa e inadeguata porta a sottovalutare i rischi fisici e psichici che ne derivano.

Bere per facilitare le relazioni sociali, in particolar modo con l'altro sesso. Bere per divertirsi di più, per esagerare. Bere per sentirsi inseriti nel gruppo. Bere per imitazione. Bere per abitudine. Bere per noia.

Abbiamo accettato la sfida di incontrare gli adolescenti nel loro mondo, con l'obiettivo di educare i giovanissimi ad un uso limitato e corretto delle bevande alcoliche, sviluppando in loro un senso critico verso il "bombardamento" massmediatico.

Una trasmissione radiofonica con pubblico dal vivo, dal ritmo sostenuto, con uno stile ironico, a tratti quasi irriverente. Sempre col preciso intento di parlare chiaro ai ragazzi e indurli alla riflessione.

All'interno di questo "contenitore", accanto a dati significativi provenienti da ricerche nel settore e ad informazioni sull'argomento spesso contrastanti, trovano spazio momenti di comicità, sketch e pubblicità "regresso". Ilarità e coinvolgimento diretto del pubblico si alternano a sospensioni cariche di emozioni.

4) **X.T.C.2**

X.T.C. è la sigla dell'Ecstasy, parola inglese che corrisponde ad una droga chimica, una tra le più conosciute e reclamizzate droghe illegali, che già nel nome racchiude una promessa di estatico allontanamento dagli "attimi" quotidiani.

Parlare di Tossicodipendenza agli adolescenti vuol dire assumersi un grande rischio, ad un messaggio educativo positivo si corre il rischio di ricevere in risposta un rifiuto totale e la voglia di dimostrarne la sua inutilità, per voler essere liberi da ogni regola e comandamento sociale.

Grazie ad un costante dialogo con gli operatori dei SERT e della prevenzione, abbiamo scelto di affrontare il problema sociale della tossicodipendenza nel suo scalo iniziale, l'informazione.

Lo spettacolo parla dell'uso delle droghe illegali in modo neutro, è uno spettacolo di informazione primaria che non emette giudizi ma lascia, attraverso la sua rappresentazione, informazioni sull'uso e sull'abuso delle sostanze tossiche che abitualmente vengono utilizzate.

Come parlare alle giovani generazioni di tossicodipendenza? La figura del drogato e della siringa non esistono più, sono immagini vecchie, superate, ora la droga è un prodotto che viene offerto con tecniche di marketing identiche a quelle di un marchio sportivo o automobilistico. Quella dello "sballo" è un'industria efficiente, con un ricco margine di guadagno che promette rapide vie per la felicità.

Nello spettacolo le informazioni passano attraverso un percorso ricco di ironia e di momenti di riflessione per terminare con una domanda senza risposta.